



Segnalazioni in cerca di soluzioni

I giardinetti di corso Indipendenza sono diventati da tempo zona abituale per la ricreazione dei cani. Di tutte le taglie. Alcuni al guinzaglio e tanti liberi. Nessuno con musertuola.

Particolarmente numerosi nel tratto compreso fra via Bronzetti e via Mammeli, dove pure sono presenti in bella evidenza i cartelli "Divieto di accesso ai cani", e nel tratto fra piazzale Dato e via Poma, dove pure è presente un recinto loro dedicato, ignorato da molti padroni che ne tengono fuori i propri cani.

Il tutto in assenza di controllo, che peraltro quando eccezionalmente si verifica non arriva mai a comminare sanzioni, generando così una evidente certezza di impunità.

Lo ora sono un "senior" con la barba bianca ma ricordo che per me era usuale essere condotto in quei giardinetti a giocare da bambino. Come tutti gli altri bambini, però, mai sulle aiuole, la cui conservazione (recitavano i cartelli allora esposti) era "lasciata all'educazione dei cittadini". "Mamma che succede se ci vado lo stesso?". "Succede che viene il vigile e ti dà la multa". Altri tempi, altra educazione, ma, chissà, anche altri vigili?

R. R.

Segnalazione/2

Il signor Guido ci segnala che davanti ai civici 2 e 4 della via Battistotti Sassi è tollerato il posteggio sul marciapiede. "Purtroppo questo sta creando problemi ai pedoni, bambini compresi, in quanto le macchine usano il marciapiede come spazio di manovra e di riscaldamento motori", scrive.

Si tratta di una situazione che si trova in tante vie, dove sono presenti alberature sul marciapiede, ad esempio in via Lomellina, per restare nei dintorni, o in via Cadore, dove appunto la sosta è "tollerata" per non togliere ulteriori posti al parcheggio delle auto, ma che ha le altre controindicazioni che il lettore denuncia. Una soluzione è la adozione di porzioni di aree verdi fatta da negozi o condomini che però non dà continuità al miglioramento della via essendo limitata ad alcuni tratti spesso non omogenei. Oltre a ciò il problema della sosta e della insufficienza di aree di parcheggio è cronica e non sembra che ci sia una politica attiva per affrontarlo. Questo ci sembrerebbe comunque il primo passo: creare le condizioni per un parcheggio ordinato e regolare, salvaguardando le aree verdi e la sicurezza dei pedoni.

La scelta degli assessori di competenza, Gabriele Rabaiotti ai Lavori pubblici e Pierfrancesco Maran all'Urbanistica e Verde, è stata quella di procedere alla sostituzione della cancellata (un intervento da 230.000 €) e solo successivamente, se il problema dei bivaocchi dovesse persistere, rimuovere le coperture. Importante poi che il Municipio e le realtà attive promuovano iniziative sociali e aggregative, per riappropriarsi di quest'area e restituirla ai residenti e alle famiglie.

Nuova sede per "La Casa"

Cambio di sede per l'Istituto La Casa che si trasferisce da via Lattuada in via Colletta 31 (angolo via Frituli) sempre in zona 4. Ricordiamo che l'Istituto La Casa, fondato a Milano nel 1943 da don Paolo Liggeri, inizialmente come opera assistenziale, e riconosciuto come il primo Consultorio familiare sorto in Italia, è una associazione no profit, impegnata a rispondere ai bisogni relazionali emergenti della persona, della coppia e della famiglia, attraverso un insieme coordinato di servizi: Consultorio familiare (accreditato Regione Lombardia), Ente per l'Adozione internazionale, Movimento di incontri matrimoniali L'Anello d'Oro, Servizio disturbi dell'apprendimento (DSA) per bambini e ragazzi. I servizi si avvalgono di un'équipe multidisciplinare di professionisti nell'area psicossociale, sanitaria e giuridica. L'équipe del servizio DSA è autorizzata all'attività di certificazione dall'ATS. Presso la sede vengono anche proposti laboratori, incontri e gruppi su diverse tematiche, tra cui: genitorialità, relazione di coppia, adozione, educazione dei figli, social network, bullismo e cyberbullismo, ecc. Progetti e proposte si possono trovare sul sito www.istitutolacasa.it.

Nasce un "giardino condiviso" a Rogoredo

A breve nascerà a Rogoredo un nuovo "giardino condiviso". Si tratta dell'area delle ex docce di via Monte Piana, chiuse dal novembre 2015. Lo spazio verde circostante l'edificio delle docce pubbliche è stato assegnato dal Municipio 4 all'associazione verdeFestival, che da molti anni opera nel quartiere di Rogoredo con iniziative culturali, serate di approfondimento e manifestazioni artistiche.

l'aria. I "clienti" che utilizzavano questa struttura per la cura e l'igiene personale, nella gran parte erano cittadini in difficoltà personali o abitative, persone a rischio di grave emarginazione sociale e nomadi. Qui avevano la possibilità di trovare un luogo caldo, pulito e per quanto possibile accogliente, in cui lavarsi e rinfocillarsi con tranquillità. La convivenza delle docce pubbliche e l'utenza spesso "difficile" con la vicina scuola non è mai stata facile, tanto che le richieste di chiusura da parte dei residenti nella via e dei genitori della scuola anno dopo anno sono aumentate sino ad arrivare alla chiusura totale nel 2014.

VerdeFestival come associazione territoriale si è sempre resa disponibile alla gestione della struttura, per evitare l'abbandono e il degrado, ma l'iter gestionale è stato piuttosto lungo e faticoso. Finalmente il 25 febbraio scorso si è giunti alla firma della Convenzione ed entro Pasqua il giardino condiviso "alle docce" (così si chiamerà d'ora in poi questo luogo) verrà inaugurato.

L'associazione verdeFestival predisporrà un programma di iniziative rivolte a tutta la cittadinanza, con attività ludiche per bambini, incontri culturali, performance, piccoli concerti e tanto altro. Una grande sfida che sarà possibile vincere con la collaborazione degli abitanti del quartiere.

Alberto Tavazzi

LIB(ER)IAMO, lo scambio libri di quartiere a Rogoredo

Nel mese di febbraio è stato inaugurato in diversi negozi di Rogoredo "LIB(ER)IAMO, lo scambio libri di quartiere promosso da associazione verdeFestival". Si tratta di una cosa molto semplice. Gli esercenti delle varie attività commerciali e degli studi medici aderenti, mettono a disposizione un piccolo spazio per una cassetta contenente dei libri, libri che le persone potranno prendere liberamente con l'unico impegno di lasciarne un altro al suo posto. Al progetto sinora hanno aderito sei luoghi: studio medico Marrali di via Monte Palombino, associazione ParlAMI di via Monte Palombino, Kiss Bar di via Monte Popera, CSF CGIL di via Rogoredo, Spazio Melotti di via Melotti, Officina Sulseni di via Monte Cengio ma altre stanno per entrare nel circuito. Un modo questo per far circolare e leggere gratuitamente dei libri e diffondere anche in questo semplice modo il piacere della lettura. Nei punti di LIB(ER)IAMO è possibile la-